



POSIZIONE DELL'AGENZIA SUI SISTEMI EDUCATIVI INCLUSIVI

Seconda edizione

Il presente documento espone l'aggiornamento della posizione dell'Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l'Educazione Inclusiva (l'Agenzia) sui sistemi educativi inclusivi pubblicata nel 2015, e ne rappresenta la seconda edizione. Il documento definisce una visione concordata dei sistemi educativi inclusivi e le relative caratteristiche essenziali. Un **Documento informativo di base** separato espone gli elementi di prova e la letteratura che hanno ispirato il presente aggiornamento del 2022 concernente il documento di sintesi dell'Agenzia.

Questa visione ultima per i sistemi educativi inclusivi è da intendersi come un'aspirazione (un obiettivo e un orizzonte) verso cui tutti gli Stati membri dell'Agenzia possono allineare il lavoro di sviluppo delle politiche. Nell'intento di sostenere efficacemente gli Stati membri nel conseguimento di questo obiettivo, l'Agenzia riconosce che tutti i paesi si trovano a livelli di riflessione e di azione diversi rispetto alla visione per i sistemi educativi inclusivi. Di conseguenza, la visione costituirà il punto focale e l'ispirazione per portare avanti l'attività con gli Stati membri nei prossimi anni.

Nel riflettere su 25 anni di lavoro con gli Stati membri, la visione per i sistemi educativi inclusivi delineata nel documento di sintesi del 2015 rimane la stessa:

Garantire che tutti gli studenti di ogni età possano disporre di significative opportunità educative di elevata qualità nella loro comunità locale, insieme ai loro amici e coetanei.

Tuttavia, il contesto del lavoro a livello internazionale ed europeo è notevolmente cambiato. Per

questo, essendo indispensabile che il documento di sintesi dell'Agenzia rimanga attuale, il presente documento aggiorna la versione originale del 2015.

I sistemi educativi di tutta Europa si trovano ad affrontare un numero sempre maggiore di criticità, dovute a conflitti, migrazioni, pandemie, cambiamenti climatici, progressi tecnologici e cambiamenti sociali. Molte di queste criticità possono accentuare le disuguaglianze che, secondo il **Global Education Monitoring Report 2020 [Rapporto Mondiale di Monitoraggio dell'Educazione 2020]**, sono comunemente associate a:

... genere, distanza, ricchezza, disabilità, etnicità, lingua, migrazione, sfollamento, incarcerazione, orientamento sessuale, identità ed espressione di genere, religione e altre opinioni e atteggiamenti (UNESCO, 2020, pag. 4).

La legislazione e la politica nazionali devono riconoscere i diritti di tutti gli studenti e prevenire attivamente la discriminazione, gli stereotipi e la marginalizzazione, i quali sono evidenti per tutti gli studenti che possono essere esposti all'esclusione dall'educazione inclusiva per motivi diversi.

L'attuale contesto dei conflitti e la pandemia di COVID-19 rappresentano un'opportunità per ripensare la resilienza dei sistemi educativi e il modo in cui essi preparano tutti gli studenti alla vita in tempi sempre più incerti. Man mano che l'impatto complessivo sull'apprendimento, sulla salute mentale e sul benessere dei giovani diventa evidente, si fa strada la riflessione su un nuovo contratto sociale per l'educazione, come delineato nel rapporto **Re-immaginare i nostri futuri insieme** (Commissione internazionale sui futuri dell'educazione, 2021). Tale documento rileva la necessità che **l'educazione sia un «impegno sociale condiviso» (uno dei più importanti diritti umani) che rafforza la capacità di ciascuno di interessarsi e collaborare a tutti i livelli della società.**

I vantaggi sociali, educativi e finanziari dell'inclusione sono ben documentati, tuttavia resta fondamentale che tutti i paesi rispondano all'impe-



rativo politico, nonché all'importante imperativo etico, di aspirare a società più inclusive. Nel consolidare il loro impegno per il conseguimento degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile**, i paesi devono **garantire maggior chiarezza in merito ai principi che stanno alla base di un approccio più olistico all'investimento nella qualità per tutti gli studenti.**

I quadri giuridici dei paesi devono incorporare gli impegni delineati nelle convenzioni internazionali e nelle comunicazioni europee, al fine di sancire l'uguaglianza e la non discriminazione. La legislazione deve garantire un accesso universale e paritario all'educazione inclusiva senza discriminazioni, nonché sottolineare che la segregazione è una forma di discriminazione, così come l'incapacità di fornire gli adattamenti necessari a garantire che le persone con disabilità possano godere di tutti i diritti umani alla pari con le altre.

La legislazione e la politica devono concentrarsi su approcci di prevenzione e intervento per consentire a tutti gli studenti di superare le barriere all'apprendimento e partecipare pienamente, in linea con la visione ultima secondo la quale tutti gli studenti di ogni età ricevano un'istruzione nella loro comunità locale, insieme ai loro amici e coetanei.

Fondamentalmente, per affrontare le criticità attuali, **tutti gli attori del campo dell'educazione devono ampliare la loro concezione di educazione inclusiva per includere TUTTI gli studenti** (UNESCO, 2020). Ciò comporta **l'eliminazione della discriminazione, degli stereotipi e dei meccanismi di marginalizzazione che escludono gli studenti dalle opportunità nelle loro scuole e comunità locali.** Le strategie nazionali che si rivolgono a determinati gruppi minoritari devono essere estese, per far valere il diritto all'istruzione e garantire che sia data importanza a ogni studente.

La necessità di fare chiarezza sul significato di educazione inclusiva è al centro della programmazione futura. **L'inclusione nell'istruzione e l'equità non devono essere considerate come politiche separate, ma come principi che fondano e**

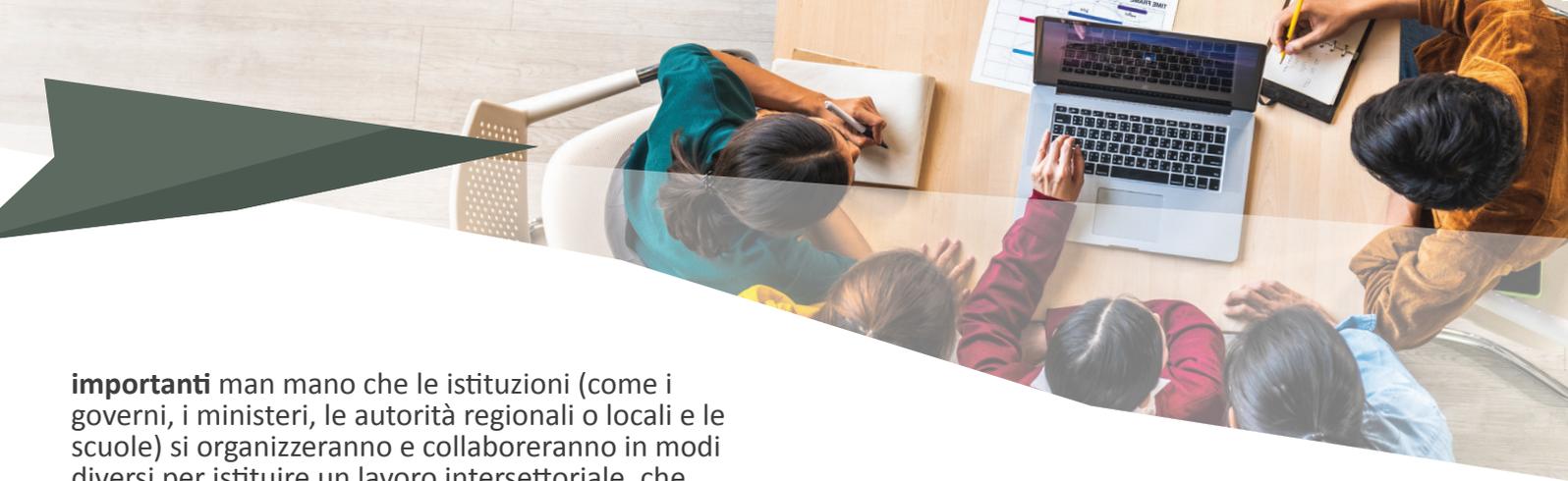
ispirano tutte le politiche nazionali, comprese quelle relative a governance, curriculum, valutazione, garanzia della qualità, monitoraggio e valutazione, formazione dei docenti, finanziamento e assegnazione delle risorse.

Per un'offerta educativa di qualità è fondamentale lo sviluppo di competenze chiave mediante opportunità di aggiornamento professionale. Tali competenze devono consentire a tutti gli educatori di migliorare i risultati, gli output e gli esiti dell'intero sistema educativo. Gli educatori devono essere preparati per adattare o modificare il curriculum al fine di offrire opportunità pertinenti a tutti gli studenti, senza ricorrere a curriculum alternativi o separati. **Gli approcci personalizzati devono coinvolgere tutti gli studenti, sostenerne la partecipazione attiva e dare loro voce nel processo di apprendimento.**

Un finanziamento flessibile e un'assegnazione equa delle risorse devono concentrarsi sull'**aumento della capacità delle scuole e delle comunità di rispondere alla diversità e sostenere tutti gli studenti.** Gli approcci al finanziamento devono prendere in considerazione le questioni relative ai bisogni intersettoriali degli studenti. Infatti, è sempre più riconosciuta la sovrapposizione delle loro identità, che spesso rappresentano molteplici dimensioni della diversità. Gli studenti possono essere esposti a diversi tipi di discriminazione e svantaggi come conseguenza della combinazione di identità. È evidente che etichettare gli studenti e, in particolare, utilizzare le etichette per decidere in merito all'offerta educativa o all'accesso alle risorse può influire sull'equità.

Questo crescente riconoscimento della diversità e della complessità degli studenti richiede maggiore collaborazione e un cambiamento del ruolo dei professionisti dell'istruzione, che devono essere pronti a fornire pedagogie più personalizzate, un maggiore uso delle tecnologie digitali e percorsi di apprendimento più vari. Alle comunità scolastiche sarà sempre più richiesto di impegnarsi in un processo di riconcettualizzazione della nozione di «scuola» come istituzione che offre qualcosa di più dell'erogazione di contenuti curriculari.

I partenariati e le reti con gli stakeholder e le comunità locali diventeranno sempre più



importanti man mano che le istituzioni (come i governi, i ministeri, le autorità regionali o locali e le scuole) si organizzeranno e collaboreranno in modi diversi per istituire un lavoro intersettoriale, che deve prevedere una comprensione del più ampio ecosistema in cui si inseriscono i sistemi educativi inclusivi. Tale lavoro deve inoltre tenere conto dei principali fattori che influenzano l'apprendimento e la partecipazione all'interno del sistema e fra i suoi vari livelli, garantendo la progressione degli studenti e la continuità dell'offerta educativa in tutte le fasi dell'istruzione.

Dopo la COVID-19, vi è la possibilità di **accrescere la consapevolezza della società relativamente all'impatto della segregazione, dell'isolamento e dell'esclusione dal sistema scolastico**; una consapevolezza che deve essere alla base di un approccio di «migliore ricostruzione» incentrato sul rafforzamento delle capacità di tutti gli stakeholder e sull'uso di dati per garantire un accesso, degli input e dei risultati equi per TUTTI gli studenti. Tale approccio deve essere personalizzato per fornire percorsi e approcci diversi, basati sui contesti attuali e sulle storie passate dei paesi, con un'attenzione particolare al miglioramento continuo e all'offerta di un'istruzione di qualità elevata e incentrata sullo studente che sia destinata a tutti.

© European Agency for Special Needs and Inclusive Education 2022

È possibile citare la presente pubblicazione come segue: Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l'Educazione Inclusiva, 2022. *Posizione dell'Agenzia sui sistemi educativi inclusivi*. Seconda edizione. Odense, Danimarca